



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

Servizi di Staff – Ufficio Stampa

lì, 19 gennaio 2016

San Bassiano 2016

Intervento del Sindaco Riccardo Poletto

Gentili cittadine e gentili cittadini, autorità tutte presenti, inizio questo intervento, in occasione della giornata dedicata al nostro Santo Patrono, che tradizionalmente segna la festa della città, rivolgendo un pensiero ai tragici fatti di violenza che negli ultimi mesi hanno scosso l'Europa e il mondo intero, minacciati dalla furia del terrorismo. Lo faccio perché avverto, in molti ambienti e persone, la paura di muoversi, viaggiare e frequentare luoghi molto popolati, come sono di solito specialmente quelli della cultura: teatri, musei, cinema, sale da concerto.

Ma è proprio dalla cultura, fondamentale per la crescita di ogni persona, che dobbiamo ripartire, se vogliamo piegare con l'impegno e l'esempio la volontà di chi vuole cambiare le nostre vite con la violenza.

Ed oggi qui, in questa sala, festeggiamo alcuni luminosi esempi che ci dimostrano quale sia la ricchezza del nostro mondo culturale e perché, anche grazie a queste donne e a questi uomini, possiamo guardare con speranza al nostro futuro.

San Bassiano è, tradizionalmente, un momento per tracciare un breve bilancio dell'anno appena trascorso, farò dunque una rapida carrellata di quali sono state le azioni più importanti e di che cosa ci aspetta per l'anno appena iniziato.

Il primo obiettivo raggiunto, che intendo evidenziare anche come scelta fondante della nostra amministrazione, è quello di fare rete sul territorio a partire dalla condivisione dei servizi e delle tematiche da affrontare in stretta collaborazione.

Dal mese di novembre il Comando di Polizia locale di Bassano è divenuto Comando Intercomunale di Polizia del Bassanese grazie ad una convenzione sottoscritta con l'Unione Montana Valbrenta per l'istituzione di un innovativo servizio aperto al territorio, che permetterà di gestire il corpo agenti secondo un'organizzazione più efficace, assicurando allo stesso tempo maggiore economicità di gestione.

Il progetto rientrava fin dall'inizio nelle nostre linee programmatiche, ma la sintonia e la condivisione di propositi con altri enti interessati ci ha permesso di precorrere i tempi anticipando di qualche mese la sottoscrizione dell'accordo.

L'esercizio in forma associata assicurerà una migliore qualità, una gestione uniforme e la continuità del servizio stesso sull'intero territorio interessato, ma è chiaro che per raggiungere i risultati migliori servono gli uomini migliori, e per fortuna noi li abbiamo.

Il corpo dei vigili comunali ha dimostrato di essere all'altezza di ogni sfida che è stato loro chiesto di affrontare, come il Patto civico, il potenziamento dei turni serali, l'uso di strumenti di nuova tecnologia, il potenziamento del servizio nei quartieri e desidero ringraziarli pubblicamente in questa occasione, che li vede ogni anno protagonisti sul nostro palcoscenico insieme al nostro Gonfalone.

A proposito di quartieri, apro una parentesi per ricordare che lo scorso 25 ottobre sono stati rinnovati i 22 Consigli di quartiere di Bassano, fondamentale strumento di partecipazione alla vita civica della nostra comunità.

Più di 5.000 persone hanno sostenuto i 287 candidati, premiandone l'impegno a mettersi a disposizione degli altri e dal mese di dicembre tutti i nuovi consigli sono operativi. Abbiamo ribadito in più occasioni che i quartieri sono i portavoce delle istanze più immediate dei cittadini e confrontarsi con loro significa, per l'Amministrazione comunale, cercare di volta in volta le soluzioni migliori e più opportune per migliorare la qualità della vita della nostra città. Per

questo abbiamo deciso di modificare il Regolamento dei quartieri introducendo l'obbligo di consultarli prima di prendere una decisione sugli interventi da attuare.

Un segnale forte, di massima disponibilità a collaborare con quanti si impegnano per migliorare la qualità della vita nella nostra città.

A partire dai giovani stessi, che riuniti da poco più di un anno in un altro fondamentale organismo, la Consulta dei Giovani, hanno già realizzato un importante programma rivolto ai loro coetanei e avanzato interessanti proposte alla nostra Amministrazione. Alcune sono già state attuate, ad esempio gli abbonamenti a tariffa ridotta per gli studenti universitari che ogni giorno lasciano l'auto alle Piazze per raggiungere in treno le loro sedi universitarie.

Tornando ai progetti condivisi sul territorio, ricordo con particolare partecipazione che lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, a Bassano è stata organizzata una fiaccolata per sensibilizzare su un fenomeno presente anche nel nostro territorio. I dati relativi all'anno scorso segnalano che sono state quasi 90 le donne del Bassanese che hanno chiesto aiuto o informazioni allo Sportello antiviolenza, cifra che aumenta se si considerano le donne che si rivolgono al pronto soccorso, ma non denunciano chi le ha picchiate o maltrattate, o quelle che rinunciano anche a palesare gli effetti delle violenze in pronto soccorso.

Abbiamo voluto prendere un impegno ben preciso nei confronti di questo drammatico fenomeno, che non risparmia evidentemente nemmeno il nostro territorio, per questo con la Prefettura di Vicenza, la Conferenza dei Sindaci, l'Azienda Sanitaria Ulss 3 e le due associazioni maggiormente rappresentative in questo campo, "Questa Città" e "Casa SicheM", abbiamo voluto sottoscrivere un Protocollo di Intesa che metta in atto gli strumenti necessari per la migliore gestione degli interventi in favore delle donne e dei loro figli minori vittime di violenza di genere.

Anche il gioco d'azzardo, che si sta configurando come una vera e propria emergenza sociale e che coinvolge direttamente un numero sempre maggiore di adulti e giovani, è al centro di un progetto intercomunale che ha già avuto importanti sviluppi.

Consapevoli che il gioco d'azzardo si associa sempre più spesso al problema dell'usura, dell'illegalità e della criminalità organizzata e convinti che si debba agire con tempestività, abbiamo stilato un documento programmatico al quale hanno aderito i 20 Assessori alle Politiche giovanili del territorio con i quali, vista la collaborazione intercorsa negli ultimi due anni con l'Azienda Ulss 3, la Caritas, le municipalità del territorio e il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, sono state ideate tre iniziative specifiche nei mesi di novembre e dicembre, dedicate agli insegnanti, agli operatori, alla società civile.

Una progettualità per certi aspetti unica nel nostro territorio, che è stata un'occasione di responsabilità civile e di denuncia della pericolosità sociale di quella che viene definita come la dipendenza più subdola dei nostri tempi.

Spesso a spingere verso il gioco d'azzardo sono anche le condizioni difficili in cui le famiglie si trovano a vivere a causa dei grandi cambiamenti sociali, normativi ed economici del nostro tempo.

Capire le ripercussioni che questi cambiamenti possono avere nell'ambito dell'economia familiare e capire anche come ripensare il modo di gestire le proprie entrate e i risparmi familiari è fondamentale.

Per questo abbiamo organizzato, in collaborazione con Caritas Diocesana, Caritas Vicariale e un gruppo di esperti nel settore finanziario, un corso di formazione sul tema della Gestione Finanziaria Familiare che ha riscosso grande interesse e che stiamo pensando di riproporre.

Rimanendo nell'ambito che rappresenta un filo conduttore decisivo in molte iniziative e progettualità, è motivo d'orgoglio evidenziare l'attività svolta con l'Intesa Programmatica d'Area "Pedemontana del Brenta".

Nel 2015 abbiamo registrato l'assegnazione complessiva di oltre 2,6 milioni di euro nel nostro territorio: rilancio dei centri urbani con Marostica e Mason Vicentino, turismo accessibile con Nove e Ciclopista del Brenta con un finanziamento di 1,6 milioni di Euro all'Unione Montana Valbrenta. Un'attività intensa che si svilupperà nel 2016 focalizzando l'attenzione sul coordinamento e la promozione del territorio e sull'area metropolitana del Veneto Centrale.

E proprio dal turismo abbiamo i primi, importanti riscontri, per quanto riguarda l'attrattività della nostra Bassano.

Una Bassano molto vivibile, fatta di bellezza, di ospitalità, cortesia e collaborazione.

Dopo tre mesi di lavoro in città per la serie TV "Di padre in figlia" prevista per la prima serata di RaiUno, le parole del regista, degli attori, di tutta la troupe sono state assolutamente inequivocabili: un set "naturale" suggestivo e straordinario, un feeling con tutta la città cresciuto nel corso delle settimane. Riprese che, per un altro programma-colonna della Rai, ha appena ultimato Alberto Angela, divenuto in questo periodo bassanese d'adozione. Sono testimonianze concrete di quanto siamo in grado di rappresentare e di offrire, sia per chi vede in Bassano una realtà da raccontare e promuovere, sia per chi decide di viverla e frequentarla.

E quest'anno sono state veramente tante le persone che hanno deciso di trascorrere il loro tempo a Bassano. Il 2015 ha registrato numeri straordinari, legati soprattutto all'animazione del centro storico con le notti estive, con le iniziative natalizie e una serie di altri appuntamenti che non sono frutto del caso ma il risultato di un lavoro corale con Confcommercio, Pro Bassano, Comitato di Quartiere Centro Storico, Urban Center e un insieme di attori diversi che hanno portato il loro fondamentale contributo.

L'aspetto corale è punto fondante anche per lo sport, tematica cara all'amministrazione e che ha visto sviluppare una serie di iniziative coinvolgenti e molto significative: l'avvio della Consulta dello Sport, vero e proprio punto di riferimento per le politiche di settore, le migliaia di studenti impegnati nelle staffette sul Centenario della Grande Guerra, la piazza Libertà affollata con i ragazzi a sfidare storici campioni sportivi, la conferma e il consolidamento di un'iniziativa straordinaria come la "Città dello Sport".

Per quanto riguarda il tema della mobilità sostenibile, importanti passi sono stati compiuti nel 2015, in particolare nell'ambito del progetto Piano per Bassano e della giornata del 20 settembre, quando una porzione di Bassano è stata Car Free, libera da auto.

Il festival della mobilità ciclabile e sostenibile ha riscosso grande successo e suscitato entusiasmo diffuso; per mesi il Laboratorio della mobilità ciclistica, coordinamento cittadino composto da diverse realtà associative e da singoli appassionati, con il sostegno dell'Amministrazione comunale e della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ha

lavorato ad un format unico che si è riempito di contenuti e di qualità mano a mano che le idee divenivano proposte concrete.

Lo ripeteremo quest'anno e soprattutto in questo 2016 daremo maggiore concretezza ad alcune delle molte idee maturate finora: come ad esempio precise azioni per migliorare la fruizione e la sicurezza nelle zone scolastiche dove si muovono i bambini e i ragazzi, continueremo e potenzieremo le azioni a contrasto dell'alta velocità, avvieremo il potenziamento della rete delle corsie ciclabili e dei passaggi pedonali rialzati nei vari quartieri.

Credo debba diventare sempre più intollerabile per ognuno di noi che qualcuno possa ferirsi o addirittura perdere la vita solo perché si sta spostando da un luogo ad un altro, per questo la sicurezza stradale sarà una delle nostre priorità assolute.

Consideriamo una priorità anche le azioni volte all'eliminazione di quelle barriere architettoniche che impediscono ad alcuni cittadini di essere uguali agli altri e di poter usufruire delle stesse opportunità. Per questo già nel 2016 inizieremo ad attuare alcuni progetti, affiancati dal coordinamento di recente costituzione "Bassano Accessibile". Tra i primi, una soluzione che permetta l'accesso alla Sala del Consiglio anche alle persone con disabilità.

Per continuare sul tema della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente, ricordo che questa amministrazione ha attuato nell'anno appena concluso due interventi a lungo rinviati in passato, uno relativo all'ex conceria Finco a Campese, che da anni giaceva in uno stato di completo degrado ed ora è stata sistemata per quanto riguarda l'area esterna, l'altro relativo all'ex Brillantatura Bassanese a Ca' Baroncello, bonificata per quanto riguarda lo smaltimento di liquidi e fanghi potenzialmente inquinanti.

Stiamo lavorando da tempo, affiancati da professionisti di grande competenza e passione, anche ad un progetto avviato dalla precedente amministrazione, relativo al recupero di un'altra ricchezza della nostra città, il Giardino Parolini. Il suo recupero e la sua riqualificazione hanno richiesto un approfondito studio prima dell'avvio dei lavori – in particolare una perizia donata dal Rotary Club Bassano Castelli - ed ora i risultati iniziano a vedersi.

Superata la fase degli interventi necessari (con la rimozione delle piante morte, malate o potenzialmente pericolose e infestanti) è ora tempo di iniziare la fase della piantumazione, nel

rispetto delle logiche di Alberto Parolini e spinti dal desiderio che il giardino diventi fonte di studio e luogo dove trascorrere il proprio tempo libero.

Veniamo ora a due degli interventi maggiormente sentiti, non solo in ambito locale, ma certamente regionale e nazionale: il Tempio Ossario e il Ponte degli Alpini.

Con una significativa e partecipata cerimonia commemorativa del Centenario della Prima Guerra Mondiale, lo scorso 24 maggio è stato riaperto al pubblico il Tempio Ossario.

Lungo il percorso interno, che permette al visitatore di accedere a tutte le cripte del Sepolcreto, sono state allestite due esposizioni fotografiche a tema: "Il fronte veneto della Grande Guerra" a cura della Regione Veneto e "... e Bassano andò alla Guerra" a cura del Comitato Celebrazioni Storiche nel nome del Grappa 1918-2018.

Per ottenere la sua riapertura provvisoria l'Amministrazione Comunale ha potuto contare sull'iniziativa e l'apporto decisivo ed irrinunciabile del Comitato "Riapriamo il Tempio Ossario" e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il Ministero della Difesa - tramite il Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra - ha poi assicurato la presenza di proprio personale per il servizio di guardiana nei giorni feriali, mentre nei fine settimana l'apertura è stata possibile grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione Nazionale Fanti e dell'Associazione Carabinieri - Nucleo di Protezione Civile.

L'alto significato simbolico del Tempio è stato riconosciuto anche dal Governo, tanto che è stato fatto rientrare nell'elenco, finanziato dal Governo e dalla Regione, dei siti che saranno oggetto di interventi di ristrutturazione e consolidamento nell'ambito delle iniziative celebrative del Centesimo Anniversario della Prima Guerra Mondiale. Sappiamo che le procedure di gara ed affidamento dei lavori hanno già avuto inizio e come Amministrazione Comunale, come cittadini bassanesi auspichiamo di vedere aperto il cantiere del Tempio Ossario entro il primo semestre di quest'anno.

Nel 2016 proseguiranno anche le iniziative per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale ed in particolare annuncio un evento che non mancherà di suscitare grande interesse in programma verso la fine del mese di maggio.

Qualche anno fa, l'Associazione Nazionale Reduci della Prigionia ha realizzato un drappo tricolore di quasi 2 chilometri di lunghezza per una larghezza di 4,80 metri ed un peso di oltre 500 chilogrammi, entrato nel Guinness dei Primati per essere la più grande bandiera da sfilata mai realizzata.

L'Associazione, unitamente al Lions Club "Modena Estense", in occasione delle commemorazioni per il centenario del Primo Conflitto Mondiale, ha poi programmato tre grandi appuntamenti da tenersi in tre diverse Città negli anni 2016, 2017 e conclusione nel 2018 a Trieste ed ha proposto, assieme ai due Lions Club bassanesi, che il primo appuntamento, unico nel Veneto, per l'anno 2016, debba essere realizzato nella Città di Bassano del Grappa.

Abbiamo accolto con orgoglio tale proposta, che permetterà alla nostra città di vedere sfilare il drappo su un percorso di oltre 4 chilometri, sostenuto inizialmente da 800 persone alle quali potrà aggiungersi chiunque voglia sentirsi direttamente partecipe di questo importante appuntamento, che diventerà così una splendida manifestazione popolare in cui tutti, giovani e anziani, associazioni, scuole ecc. sfileranno reggendo quel simbolo che ci identifica e unisce in quanto italiani.

Stiamo lavorando anche per rendere possibile il passaggio del tricolore sul monumento simbolo della nostra città, il Ponte degli Alpini.

Molti si è detto e scritto in questi mesi sul progetto di restauro del nostro simbolo cittadino, ma vi do alcuni aggiornamenti brevi.

In poco più di un anno, sostanzialmente dal nostro insediamento allo scorso dicembre, abbiamo sottoscritto una convenzione con l'Università di Padova e una con Federlegno, identificato collaborazioni di altissimo livello, il prof. Claudio Modena dell'ateneo padovano e il prof. Giovanni Carbonara dell'Università La Sapienza di Roma, elaborato il progetto di consolidamento e restauro.

Con procedura di estrema urgenza in collaborazione con Protezione Civile e Vigili del Fuoco il ponte è stato messo in sicurezza, è stata puntellata la seconda stilata ed è stata rimossa la massicciata. Si è quindi provveduto all'ancoraggio delle stilate, che lo hanno sostanzialmente stabilizzato. Completata la procedura di gara, nel mese di dicembre, per individuare la ditta che

procederà all'intervento, non appena si concluderanno le verifiche dei requisiti, vedrà la luce il cantiere vero e proprio.

E' importante sottolineare anche che sono state recuperate le risorse per avviare la procedura di gara e per garantire il completamento degli interventi necessari:

- 3.000.000 di euro dal Ministero dei Beni Culturali
- 1.700.000 di euro dalla Regione del Veneto
- 1.200.000 di euro dal bilancio del Comune di Bassano
- 1.000.000 di euro dalla Fondazione Cariverona

A questi vanno aggiunti circa 140.000 euro raccolti con le meritorie azioni della sezione ANA Monte Grappa, del comitato "Aiutiamo il Ponte di Bassano" e di altri, con l'obiettivo dichiarato di arrivare a 200.000 euro, ed altri fondi si aggiungeranno grazie all'inserimento del nostro ponte nel programma del Governo italiano Artbonus riservato ai mecenati culturali che desiderino effettuare una erogazione liberale.

Siamo dunque fiduciosi sul proseguimento di questa operazione e auspichiamo che il ponte di Bassano possa diventare un caso di studio di livello internazionale e, quanto prima, dichiarato Monumento Nazionale grazie anche alle iniziative attuate dall'apposito Comitato.

In tempi di difficoltà finanziarie non è semplice trovare le risorse per dare al presente e al futuro della città le risposte che si ritengono necessarie, è con sicurezza che possiamo dire di esser costantemente alla ricerca dei fondi necessari e con soddisfazione che dobbiamo affermare di aver avuto finora risultati incoraggianti, il caso del Ponte è solo uno di molti.

Risultati raggiunti spendendo impegno, credibilità e anche spirito di innovazione come ad esempio con l'alienazione dell'ex essicatoio Manardi: la semplice intuizione di coinvolgere un'agenzia privata ha permesso finalmente di dismettere l'immobile in questione, sbloccando una situazione che aveva accumulato una lunga serie di tentativi falliti.

Di grande importanza il contributo assegnatoci dalla Regione del Veneto di 1 milione e 246 mila euro che ci permetterà di ristrutturare 36 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che necessitano di intervento e di dare una casa a quanti l'attendono con grande trepidazione, risolvendo in parte il problema dell'emergenza abitativa cittadina.

Ed è sempre in merito all'utilizzo di finanziamenti che abbiamo vissuto e stiamo vivendo un periodo di verifica e di programmazione circa due importanti progettualità in campo culturale: la sfida del Polo Museale S.Chiera il cui testimone ci è stato consegnato dalle precedenti amministrazioni e la rinnovata esigenza di una struttura teatrale e polifunzionale in grado di rispondere ad una città culturalmente vivacissima e attrattiva.

In questi mesi si è animato in città un acceso dibattito attorno a questi due obiettivi, in grado ognuno di imprimere un forte impulso non solo a Bassano, ma a tutto il territorio.

Un dibattito positivo, per il quale ringrazio tutti i soggetti che hanno speso tempo, energie e idee, che ha rilanciato questioni in parte sopite ed è stato certamente utile all'Amministrazione e alla città per meglio orientarsi nelle scelte da compiere e nella programmazione da attuare.

E' evidente che entrambi questi fronti di sviluppo sono importanti e che l'esito della verifica in corso non limiterà l'impegno in entrambe le direzioni, da parte dell'Amministrazione e di tutta la città.

Ho già detto della volontà precisa della nostra Amministrazione di lavorare nella direzione di un'area vasta sempre più connessa, sempre più in sinergia, ebbene l'anno che è trascorso, e ancora di più quello che ci sta davanti, tracciano un tempo prezioso per una vasta area pedemontana rispetto a due temi fondamentali: la giustizia e la sanità. E sia che quest'area si sviluppi di più a ovest verso la Pedemontana vicentina come nel caso della sanità, sia che si sviluppi di più a est e a sud comprendendo territori non solo vicentini, ma anche padovani e trevigiani come nel caso della giustizia, la nostra città è chiamata a dare un contributo indispensabile e ad assumere un ruolo altrettanto centrale.

Rispetto alla giustizia: stiamo arrivando alla conclusione dello sforzo per l'istituzione del Tribunale della Pedemontana, il comitato che si è attivato ha portato a casa importanti e fondamentali appoggi: le delibere di quasi sessanta comuni coinvolti, di tre provincie, della Regione, di molti ordini professionali e categorie economiche. Un territorio intero, che si articola in tre provincie, che si esprime nelle sue varie stratificazioni di soggetti e portatori di interessi ha detto a gran voce che serve un presidio di giustizia efficiente in questa

intraprendente area del paese. E' scontato dire che nelle prossime settimane andremo fino in fondo e che ci aspettiamo di essere ascoltati.

Rispetto alla sanità: nel corso dell'anno che è trascorso si sono celebrate le elezioni regionali e fa piacere ricordare che i candidati eletti nel nostro territorio hanno ricevuto incarichi significativi, a loro rinnoviamo le congratulazioni e la disponibilità ad una piena collaborazione. In seno al Consiglio Regionale è stata proposta una riforma del sistema sociosanitario regionale, un sistema che si posiziona su livelli ottimi, ma che sicuramente può essere migliorato. In una prospettiva di dialogo con la Regione come sindaci dell'ULSS n.3 abbiamo sottolineato ciò che non ci convinceva del disegno di riforma e abbiamo fatto delle controproposte, in sintonia con i rappresentanti dell'ULSS n.4, ebbene siamo soddisfatti che l'attuale assetto, sostanzialmente di un'unica direzione generale delle due ULSS della zona pedemontana della provincia di Vicenza, abbia recepito le controproposte dei sindaci, confidiamo nel pieno rispetto dell'autonomia del Consiglio Regionale che questo assetto possa avere conferma nella versione definitiva della riforma. Colgo volentieri l'occasione per salutare a nome di tutti il nuovo Direttore Generale dott. Roberti presente in sala e porgergli i migliori auguri di buon lavoro.

Prima di passare a presentarvi i premiati di oggi, in questo giorno dedicato alla cultura, annuncio che è in pubblicazione il bando per il nuovo direttore dei Civici Musei; andrà a sostituire la dott.ssa Giuliana Ericani, che colgo l'occasione di ringraziare pubblicamente per il lungo e competente lavoro svolto negli anni della sua direzione museale.

Conosciamo tutti le grandi ricchezze dei nostri musei, aumentate nel tempo grazie anche alla disponibilità e all'attenzione di molti mecenati e donatori, e sappiamo quanto sia importante riuscire a promuoverli nella giusta maniera per rendere la nostra città più attrattiva e il nostro patrimonio culturale maggiormente diffuso.

Siamo dunque fiduciosi per il futuro e contiamo che le nuove scelte di politica culturale, a partire dalla già avviata costituzione della nuova sezione museale relativa alla storia della città, e ad altre iniziative che abbiamo in animo di avviare non appena sarà insediata la nuova Direzione, rilanceranno Bassano anche da questo punto di vista.

Veniamo ora ai premiati di oggi, che vedete qui con me su questo palcoscenico, a partire dagli insigniti del Premio San Bassiano.

Abbiamo un'associazione sportiva, la Judo Bu Sen, che da ben 50 anni forma i giovani all'equilibrio e alla consapevolezza di sé, accompagnandoli nella crescita. Una società che vanta illustri titoli ed ha raggiunto negli anni brillanti risultati.

Abbiamo un'associazione di avvocati, il Circolo Giuridico Bassanese, che impegnandosi strenuamente nella difesa del Tribunale di Bassano del Grappa e nel sostegno al nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta, ha diffuso in tutti noi la cultura del diritto, rendendoci maggiormente consapevoli dei nostri diritti e dimostrandoci quanto sia necessario battersi per ottenerne il rispetto.

Avremmo voluto poter ammirare oggi anche uno degli inconfondibili papillon di Ruggero Remonato, un bassanese autentico, giornalista e scrittore. Chissà come avrebbe commentato, dopo averci raccontato mille volte curiosi e interessanti aneddoti della nostra città, questo momento di storia cittadina che parla di lui.

Salutiamo la sua cara moglie Nica, certi che su questo palco, accanto a lei, c'è anche lui.

Ed eccoci giunti al Premio Città di Bassano, assegnato quest'anno a Maria Pia Mainardi.

Una bassanese che nei decenni che hanno segnato una profonda trasformazione del mondo femminile, ha saputo precorrere i tempi, ideando associazioni e servizi a sostegno delle donne con maggiori fragilità, sostenendo la parità di genere e il rispetto delle aspirazioni e della personalità di ognuno.

Maria Pia Mainardi non ha solo agito, ma ha saputo creare e diffondere quella sensibilità e quella cultura che sono doti fondamentali per costruire il futuro.

Il Premio Cultura va quest'anno a Giamberto Petoello, un profondo conoscitore della nostra città e del nostro territorio. Lo conosciamo come insegnante, pensatore, studioso, ricercatore, autore, oratore.

Lo premiamo con grande riconoscenza per i suoi fondamentali studi e per il suo impegno nella difesa e nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, a tutela dell'unicità del nostro territorio.